



AVVISO

Ordine

- ❖ Ordine: Corsi ECM
- ❖ Bacheca: annunci lavoro

Notizie in Rilievo Scienza e Salute

- ❖ Varicocele: a cosa serve l'intervento di embolizzazione



Prevenzione e Salute

- ❖ Il SESSO, fa bene anche alla MEMORIA ma l'effetto non dura a lungo
- ❖ Cambiamento climatico: gli effetti sulla salute
- ❖ Ernia addominale: sintomi, cause, che cosa è e quali terapie sono disponibili



**APRIRE UNA FARMACIA
NON È MAI STATO COSÌ
FACILE**

maggiori info su
farmavesuvio.it

Proverbio di oggi.....

Fidati dell'intuito. Il maestro più saggio è dentro di te

SESSO, fa bene anche alla MEMORIA ma l'effetto non dura a lungo

Ecco un altro motivo per il quale fare sesso fa bene: migliora la memoria a breve termine nella mezza età.

Lo rivela uno studio dell'Università di Wollongong, in Australia, pubblicato online sulla rivista *Archives of Sexual Behavior*.

L'effetto positivo però secondo i ricercatori è temporaneo, per questo

bisogna praticare l'attività sessuale con frequenza. Lo studio ha preso in esame complessivamente 6016 adulti di età pari o superiore a 50 anni (2672 uomini, 3344 donne), che hanno completato un test di memoria episodica e hanno anche risposto a domande relative alla salute, all'attività sessuale e alla vicinanza emotiva.

Due anni dopo, è stato chiesto loro di ripetere nuovamente l'esercizio di memoria episodica.

Dall'analisi dei risultati è emerso che, tenendo conto di quanto spesso i partecipanti si baciassero, toccassero o facessero sesso con i partner, nel breve periodo l'attività sessuale ha avuto un impatto sulla memoria, ma gli effetti non sono durati a lungo.

I ricercatori evidenziano anche che questo studio, suggerisce che

- ❖ **il sesso favorisca la memoria stimolando la crescita dei neuroni nell'ippocampo**, una parte del cervello che viene attivata quando si eseguono attività di memoria episodica e spaziale.

(Salute, Focus)



SCIENZA E SALUTE

VARICOCELE: a cosa serve l'intervento di EMBOLIZZAZIONE

Il varicocele è una condizione caratterizzata dall'alterazione del calibro delle vene del testicolo, che si dilatano a causa del ristagno del sangue al loro interno.

L'**embolizzazione del varicocele** è una procedura innovativa che, sebbene già ampiamente utilizzata, offre diversi vantaggi. Tra questi, vi sono tempi di recupero ridotti, assenza di cicatrici e, soprattutto, non richiede anestesia generale né ricovero.

Ne parliamo con il dottor **Dario Poretti**, specialista della Radiologia oncologica e interventistica presso l'IRCCS Istituto Clinico Humanitas di Rozzano e responsabile della Radiologia di Humanitas San Pio X.

VARICOCELE: COME INTERVENIRE

Il varicocele è piuttosto comune nelle persone giovani e **può influenzare la fertilità** maschile in un discreto numero di casi, poiché la sua presenza è spesso associata ad alterazioni della spermatogenesi.

Pertanto, in caso di varicocele grave, è generalmente consigliata la terapia chirurgica o l'embolizzazione endovascolare, che viene spesso considerata come alternativa alla chirurgia tradizionale.

L'**embolizzazione del varicocele** è una procedura endovascolare mininvasiva, che prevede l'inserimento di un catetere mediante la vena femorale.

Attraverso il **catetere vengono iniettate sostanze sclerosanti o embolizzanti** all'interno delle vene dilatate, favorendone la chiusura.

L'embolizzazione del varicocele è raccomandata per i pazienti con diagnosi di varicocele di grado elevato (III e IV). Tuttavia, prima di confermare la procedura, il medico radiologo esegue una valutazione tramite un'ecografia mirata.

Se confermata l'indicazione per l'embolizzazione endovascolare del varicocele, si procede con l'intervento.

COME AVVIENE L'EMBOLOGIA DEL VARICOCELE?

L'embolizzazione del varicocele viene eseguita in una sala dedicata alle procedure di Radiologia Interventistica e **non richiede anestesia generale**. Durante l'intera procedura di embolizzazione delle vene dilatate a livello del testicolo, il paziente è sottoposto a controllo radiologico.

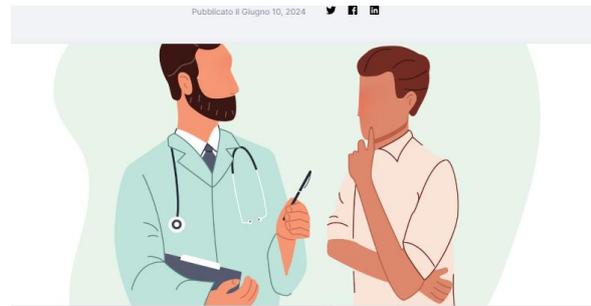
Inizialmente, **viene inserito un catetere speciale** nella vena femorale all'inguine sotto anestesia locale. Dopodiché il radiologo interventista utilizza un mezzo di contrasto per **evidenziare le vene da trattare con l'embolizzazione**. Le sostanze sclerosanti vengono quindi iniettate in modo mirato e selettivo nelle vene dilatate, sempre sotto controllo radiografico.

Questo **controllo radiologico** è fondamentale per seguire ogni fase della procedura e mirare il trattamento embolizzante solo dove è necessario.

Una volta completata la terapia per chiudere le vene dilatate e bloccare il reflusso di sangue al testicolo, il catetere venoso viene delicatamente ritirato.

Viene quindi applicata una medicazione sul punto di inserzione del catetere a livello della vena femorale.

Dopo **circa 3 ore di osservazione** in ambulatorio, il paziente può tornare a casa, evitando gli sforzi. Il giorno successivo, può riprendere le normali attività quotidiane.



PREVENZIONE E SALUTE

CAMBIAMENTO CLIMATICO: gli Effetti sulla SALUTE

*Il legame tra **clima e salute** è molto stretto: l'**ambiente** circostante, infatti, può avere un impatto importante sul **benessere dell'organismo**.*

Un **cambiamento delle condizioni climatiche**, per esempio, può comportare un aumento delle **reazioni allergiche**, ma anche della **diffusione di malattie infettive**.

Ne parliamo con la professoressa **Elena Azzolini**, vice direttore sanitario del Gruppo Humanitas.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO FA MALE ALLA SALUTE

I **cambiamenti climatici** in atto comportano una serie di **conseguenze dirette e accertate anche sulla salute**. Oltre all'aumento di **eventi estremi**, come uragani, incendi terremoti, maremoti, che possono avere un impatto drammatico sulle comunità delle aree in cui si verificano, e la **perdita di biodiversità**, le **temperature sempre più alte** e la **maggiore presenza di anidride carbonica nell'atmosfera** per via dell'inquinamento, possono acutizzare svariate patologie.



Questo comporta la crescita della necessità di **assistenza alle persone fragili** per età (per esempio i bambini o le persone over 65) o condizioni di salute (come le persone con malattie croniche) e lo sviluppo di **patologie gravi** con esiti anche infausti.

Inoltre, temperature particolarmente alte sono difficilmente sopportabili dal corpo umano, che non dovrebbe trovarsi a una **temperatura esterna superiore ai 37°C**.

A temperature superiori a queste, infatti, **muscoli e cellule cardiache entrano in sofferenza e si deteriorano**, al **cuore** è richiesto di pompare più sangue e con il **sudore** vengono eliminati sodio, potassio e altri **minerali** fondamentali per il corretto funzionamento dell'organismo.

Anche l'**alimentazione** può risentire dei cambiamenti climatici: siccità, alluvioni, eventi estremi e aumento di anidride carbonica nell'aria possono modificare l'agricoltura e la produzione alimentare compromettendo interi settori. In particolare, ad aumento delle temperature ed emissione di anidride carbonica nell'aria, si associa una crescita di:

- *malattie coronariche*
- *eventi cardiovascolari e cerebrovascolari (come ictus e infarto)*
- *malattie respiratorie*
- *disturbi dei reni (per esempio insufficienza renale)*
- *allergie*
- *stress e patologie correlate all'ansia*
- *malattie infettive*
- *complicanze della gravidanza (come parti prematuri)*
- *colpi di calore letali*
- *malnutrizione.*

ALLERGIA: IN AUMENTO CON IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

Le **allergopatie**, con un accento su quelle **respiratorie**, sono in crescita come **diretta e accertata conseguenza dei cambiamenti climatici**.

I periodi caldi dell'anno, infatti, con il rialzo delle temperature, si allungano e intensificano, con una più ampia forbice temporale per l'**impollinazione** di diverse specie di piante. In questo modo le **allergie** perdono la stagionalità a cui eravamo abituati, presentandosi magari durante **l'inverno e l'autunno**.

Alla crescita delle temperature si correla poi anche una maggiore proliferazione di **muffe e funghi**, che nelle persone allergiche possono provocare sintomi come **asma o rinite**.

Inoltre, con l'aumento dell'**anidride carbonica** nell'atmosfera, accresce anche l'acidità dell'aria e la **maggiore dispersione di polline** delle piante correlata a questo fenomeno.

Questi aspetti provocano sia un aumento delle allergie e della loro intensità, sia una maggior severità delle **patologie respiratorie**, come l'**asma**, con **gravi danni ai polmoni**, in alcuni casi con esiti anche letali. Bisogna anche considerare come l'aumento di queste patologie abbia un impatto sia sui **sistemi sanitari**, in termini di accesso al Pronto Soccorso, per esempio, ma anche sulla **fornitura di farmaci**.

CAMBIAMENTO CLIMATICO E MALATTIE INFETTIVE

Malaria, febbre Dengue, febbre del Nilo occidentale, virus Zika, malattia di Lyme, babesiosi: sono tutte patologie trasmesse da **zanzare e zecche**, vettori originari delle **aree equatoriali** che, con l'aumento delle temperature e dell'umidità, riescono oggi a sopravvivere in una più ampia fetta di mondo, arrivando alle aree settentrionali come il Nord Europa e il Canada.

Un tema importante da un punto di vista sanitario sia per le persone fragili, sia per chi lavora a stretto contatto con l'ambiente naturale.

Ma non parliamo soltanto di zanzare e zecche:

- ❖ il cambiamento climatico contribuisce, infatti, a modificare le abitudini di determinate **specie animali**, da quelle precedentemente **stanziali**, che **migrano** verso nuove aree, ad altre abituate a migrare verso zone più calde e che, con l'innalzamento delle temperature, non sono più spinte a farlo.

Questi fenomeni possono portare specie animali che non avevano mai avuto contatti a **convivere negli stessi territori**, con la **condivisione di patogeni** e l'eventuale sviluppo di nuove patologie, ma contribuire anche a prolungare il **ciclo vitale di un parassita** su un determinato animale, con un maggior rischio di diffusione.

Tra le altre **malattie infettive** che si diffondono con maggiore facilità a causa del cambiamento climatico ci sono anche quelle che vengono trasmesse dalle **acque contaminate**, dalla febbre tifoide al colera, alla salmonella: un problema che riguarda soprattutto le zone interessate da **alluvioni**.

Anche l'acqua del mare con l'innalzamento delle temperature può nascondere insidie e rappresentare un pericolo per il **pescato**. In acque più calde, infatti, proliferano maggiormente i **batteri vibrioni**, che, se ingeriti con il pesce o i molluschi, possono provocare **sintomi diarroici**.

Un altro tema, infine, riguarda la **siccità**:

- ✓ *la scarsità d'acqua che affligge oggi ampie aree del pianeta può costringere le persone a lavarsi di meno, le mani ma anche in generale il corpo,*
- ✓ *la scarsa igiene concorre in modo determinante alla trasmissione delle patologie infettive.*

PREVENZIONE E SALUTE

ERNIA ADDOMINALE: Sintomi, Cause, che cosa è e quali Terapie sono disponibili

Ernia inguinale, ombelicale, epigastrica, crurale, laparocele: sono diverse e interessano il 5% della popolazione, soprattutto maschile. Quella inguinale è la più diffusa. Come si curano

Le **ernie addominali** sono più frequenti di quanto si pensi. Si calcola che **interessino almeno il 5 % della popolazione**, con una netta predilezione per il sesso maschile, soprattutto l'ernia inguinale che risulta circa otto volte più diffusa negli uomini rispetto alle donne. **La soluzione è chirurgica** nella maggior parte dei casi, ma **l'intervento deve essere ritagliato su misura del singolo paziente.**



PERCHÈ SI FORMANO LE ERNIE DELL'ADDOME

«L'ernia, dal greco *èrnos*, è qualcosa che sboccia. Nel caso dell'ernia addominale si intende la **fuoriuscita dell'intestino dalla cavità** che lo contiene, attraverso la parete addominale» spiega Giampiero Campanelli, ordinario di Chirurgia dell'Università dell'Insubria e direttore dell'Unità Operativa di chirurgia generale sezione Day&Week Surgery-Hernia Center dell'Irccs Ospedale Galeazzi-Sant'Ambrogio di Milano.

«Questo attraversamento dell'addome avviene nei punti dove c'è una certa possibilità di debolezza, seguendo dei tragitti che già esistono. Per es. l'ernia inguinale segue il tragitto del canale inguinale, mentre l'ernia ombelicale quello del cordone ombelicale.

Non c'è una causa specifica di ernia, di solito è presente **una predisposizione familiare** legata a una debolezza costituzionale dei tessuti connettivi. Su questa connotazione familiare possono poi pesare alcuni fattori favorenti come lavori manuali che richiedono il sollevamento di pesi, malattie come il diabete, il fumo, il sovrappeso e l'obesità. E, nella donna, la gravidanza e il parto».

COME POSSONO ESSERE CURATE LE ERNIE

«Il primo passo è **rivolgersi a un chirurgo specialista** con alle spalle una lunga esperienza nel trattamento dell'ernia. Non esiste un unico intervento possibile, ma diverse strategie che si possono adottare, come la chirurgia aperta mininvasiva, quella laparoscopica nonché la chirurgia robotica.

Il chirurgo deve essere in grado di eseguire tutti i tipi di intervento e consigliare la tecnica più adatta nel singolo caso, ma anche capire quando la chirurgia non è indicata, come nel caso della cosiddetta **ernia dello sportivo**. Affidarsi a mani esperte è la migliore assicurazione per una buona guarigione».

C'È ANCHE L'ERNIA DELLO SPORTIVO

L'ernia dello sportivo o **sindrome dolorosa pubico inguinale (Pips)** è una patologia a carico dell'osso pubico e dell'inguine che si presenta con dolore persistente a destra o a sinistra sull'osso pubico stesso.

«Il dolore all'inguine si avverte soprattutto **durante e dopo l'attività sportiva** o quando si è in movimento. Sebbene si chiami ernia dello sportivo non è un'ernia vera e propria e non colpisce solo gli sportivi, ma anche la popolazione generale.

In apparenza assomiglia all'ernia e talora si accompagna alla presenza di una piccola tumefazione erniaria, ma il problema alla base è più complesso in quanto possono essere chiamate in causa anomalie tendinee, muscolari e nervose. All'inizio il trattamento è conservativo, con **antinfiammatori, antidolorifici, fisioterapia e riposo**, ma non è raro che chirurghi non esperti propongano di intervenire sulla piccola ernia, senza risolvere il problema» dice Campanelli. (*Salute, Corriere*)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA

ORDINE: ELENCO CORSI PIANO FORMATIVO ECM MESE DI GIUGNO

DATA	TITOLO	Crediti ECM	RELATORI
------	--------	----------------	----------

COME PARTECIPARE

Si può partecipare

1. in **PRESENZA** recandosi presso la sede dell'Ordine la sera dell'evento
2. a **DISTANZA**: la diretta live si può seguire in doppia modalità
 - a) collegandosi alla pagina facebook dell'Ordine
<https://www.facebook.com/ordinefarmacistinapoli/>
 - b) collegandosi sulla piattaforma zoom al link che sarà inviato via whatsapp

Martedì 18 Giugno h. 21.00	SOS Ferite, Scottature e Ustioni: Cosa Fare in Farmacia	25 CF FAD	Prof. G. Monfrecola
----------------------------------	--	--------------	---------------------

Lunedì 24 Giugno h. 21.00	Diete Alimentari: Caratteristiche, Vantaggi e Svantaggi Linee Guida per il Farmacista	25 CF FAD	Da confermare
---------------------------------	---	--------------	---------------

Farmacisti di Napoli in gioco per donazione Organi

Sinergia Ordine Professionale – Federfarma Napoli - Centro Trapianti Regione Campania

"La farmacia diventa sempre più polo strategico. Da Napoli parte progetto di centro di divulgazione, di sensibilizzazione e di informazione per la donazione organi. Stampati **500.000 volantini** che riportano come e dove si può donare, le modalità per esprimerti sulla donazione.

Non solo: a breve le farmacie grazie ad una convenzione tra il **CRT** (*Centri Trapianti Regionali*) e l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli potrebbero diventare anche **centri di raccolta delle adesioni**".

Lo annuncia, in una nota, l'Ordine dei FARMACISTI di Napoli spiegando che da domani saranno disponibili dei volantini divulgativi per la donazione degli organi in ogni farmacia del capoluogo e della sua provincia. L'**Ordine dei FARMACISTI della provincia di Napoli**, presieduto da **Vincenzo Santagada**, in sinergia con **Federfarma Napoli** e in collaborazione con il centro regionale trapianti, infatti, vuole sensibilizzare sulle procedure per l'accesso alla donazione e orientare la scelta. Ieri nella sede dell'Ordine si è tenuta una serata di formazione, condotta dal dott. **Antonio Corcione**, coordinatore centro trapianti regione Campania.

Cinque le modalità per donare, ricordano i FARMACISTI:

- 1) *all'Asl richiedendo il modulo di dichiarazione della volontà;*
- 2) *all'ufficio anagrafe del Comune richiedendo la carta d'identità e aggiornando la volontà apposta sulla carta d'identità;*
- 3) *firmando all'Aido;*
- 4) *Compilando e firmando il tesserino blu del ministero della salute;*
- 5) *scrivendo su un foglio libero la propria volontà e custodendolo nei propri documenti.*

Al momento nella provincia di Napoli il tasso di consenso registrato è del 59,9%.

Per la prima volta in Italia - sottolinea il presidente dell'ordine dei FARMACISTI di Napoli **Vincenzo Santagada** - i FARMACISTI entrano in campo con le istituzioni preposte per fornire tutte le indicazioni per poter donare un organo, segno di civiltà e di continuità della vita.

Dalla tragedia alla prospettiva della vita. Si apre il dibattito sull'aspetto organizzativo ed etico. Una scelta difficile ma sapere che questa scelta fa ripartire una vita è un momento di gioia pur se scatenato da una tragedia. Donare un organo è ridonare la vita.

L'Ordine dei FARMACISTI di Napoli e provincia insieme a Federfarma accanto al Centro Regionale Trapianti per **sensibilizzare i cittadini a fare in vita la propria scelta** e non lasciare i familiari in un momento di dolore a farsi interpreti della nostra volontà. Le farmacie - conclude il presidente - sono sempre di più il punto di informazione dove il cittadino potrà ricevere materiale divulgativo. Questa è la sfida da portare avanti".

SPORTELLO Amico TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA

COME E DOVE
LE MODALITÀ PER ESPRIMERTI SULLA DONAZIONE

- All'ASL richiedendo il modulo di dichiarazione di volontà.
- Al Comune richiedendo o rinnovando la carta d'identità, chiedi all'ufficiale d'anagrafe.
- All'AIDO firmando l'atto olografo dell'AIDO (Associazione Italiana Donatori Organi Tessuti e Cellule) o tramite (SPID, CIE e CNS) sull'APP AIDO.
- Compilando e firmando il Tesserino Blu consegnato dal Ministero della salute, oppure, le tessere distribuite dalle Associazioni di settore. In questo caso portale sempre con te.
- Scrivendo su un foglio libero la tua volontà, ricordati di inserire i dati anagrafici, la data e la tua firma. Custodisci questo foglio tra i tuoi documenti personali.

<p>Centro Regionale Trapianti Campania c/o AO dei COLLI Ospedale MONALDI Via Leonardo Bianchi - NAPOLI tel. 800 202023</p>	<p>Centro Trapianti di Fegato c/o AORN Cardarelli pad. D Via Cardarelli, 9 - NAPOLI tel. 081 747 2372</p>	<p>Centro Trapianti di Rene c/o AOU S. Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona Largo Città di Ippocrate - SALERNO tel. 089 673079</p>
<p>Centro Trapianti di Cuore c/o AORN Ospedale dei Colli (Manaldi) Via Leonardo Bianchi - NAPOLI tel. 081 706 2566</p>	<p>Centro Trapianti di Rene c/o A.O.U.P. Federico II, edif. 5 Via Panzini, 5 - NAPOLI cell. 338 9183621</p>	<p>Banca delle Cornee c/o P.O. dei Pellegrini ASL NA1 Centro Via Portamedina alla Pignasecca, 41 - NAPOLI tel. 081 254 3316</p>



ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
Presidente:
Prof. Vincenzo Santagada



Associazione Sindacale dei Titolari di Farmacia della Provincia di Napoli
Presidente:
Dott. Riccardo Maria Iorio

SPORTELLO *Amico* TRAPIANTI

DONARE UN ORGANO È RIDONARE LA VITA



DOMANDE & RISPOSTE

PERCHÉ DONARE I PROPRI ORGANI E TESSUTI?

Migliaia di persone ogni anno sono salvate con il trapianto, grazie alla solidarietà di quanti hanno scelto di compiere questo gesto d'amore.

QUANDO AVVIENE LA DONAZIONE?

Solo dopo che è stato fatto tutto per salvare il paziente, ma il cervello non funziona più e non potrà mai più funzionare a causa della completa distruzione delle cellule cerebrali; quando cioè sia stata accertata la morte encefalica, o morte cerebrale, stato definitivo ed irreversibile.

QUALE DIFFERENZA C'È TRA MORTE CEREBRALE O COMA?

Nella morte cerebrale tutte le funzioni sono irreversibilmente perdute. Il coma può essere, invece, uno stato reversibile.

COME FANNO I MEDICI A STABILIRE CON ASSOLUTA CERTEZZA CHE UNA PERSONA È MORTA?

La morte è causata da una totale e irreversibile assenza di funzioni cerebrali, dipendenti da un prolungato arresto della circolazione per almeno 20 minuti o da una gravissima lesione che ha colpito direttamente il cervello. In questi casi, tre specialisti (un medico legale, un rianimatore ed un neurologo) eseguono una serie di accertamenti clinici per stabilire, per un periodo di almeno sei ore consecutive, la contemporanea assenza di: riflessi che partono direttamente dal cervello, reazioni agli stimoli dolorifici, respiro spontaneo, stato di coscienza, qualsiasi attività elettrica del cervello.

COSA ACCADE QUANDO:

- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà positiva alla donazione: in questo caso i familiari non possono opporsi.
- La persona ha sottoscritto la Dichiarazione di Volontà negativa alla donazione: in questo caso non c'è il prelievo di organi.

- La persona non si è espressa: in questo caso il prelievo è consentito solo se i familiari aventi diritto non si oppongono.

È POSSIBILE CONOSCERE A CHI VERRANNO TRAPIANTATI GLI ORGANI?

No! Non è possibile conoscere né il nome del donatore né quello del ricevente perché gli organi vengono assegnati in base alle condizioni di urgenza ed alla compatibilità clinica ed immunologica delle persone in attesa di trapianto.

I PAZIENTI PAGANO PER RICEVERE UN ORGANO?

No! È illegale comprare o vendere gli organi: la donazione è sempre gratuita ed anonima. I costi del trapianto sono a carico del Servizio Sanitario Nazionale.

FINO A QUALE ETÀ SI POSSONO DONARE GLI ORGANI E TESSUTI?

Non esistono limiti di età: in particolare le cornee e il fegato, prelevati da donatori di età superiore ad 80 anni, sono frequentemente idonei ad essere prelevati e trapiantati.

COME VIVONO I TRAPIANTATI?

Bene! Con il trapianto possono riprendere la vita normale. I soggetti in età fertile possono avere figli. Oramai i casi di rigetto sono sempre più rari.

QUALI ORGANI E TESSUTI POSSONO ESSERE DONATI DA VIVENTE?

Possono essere donati il rene e una parte del fegato; le cellule staminali emopoietiche; la cute, la placenta, i segmenti ossei. Tutti gli altri organi e tessuti possono essere donati solo dopo la morte.

COSA DICONO LE RELIGIONI?

Le principali confessioni religiose ritengono la donazione frutto di una libera scelta e non di una costrizione.

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA

ORDINE: BACHECA CERCO LAVORO

Per segnalare disponibilità di lavoro in Farmacia e/o Parafarmacia basta inviare messaggio whatsapp

Farmacia - Luogo	Tipologia lavoro	Contatto	Data Annuncio
Bacoli	FT/PT	mari.boccia87@gmail.com	03 Giugno
Miano Parafarmacia	FT/PT	340 300 3405	03 Giugno
Napoli Scampia	FT/PT	349 652 6925	03 Giugno
Napoli centro storico	FT/PT	339 659 0618	03 Giugno
Afragola	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Qualiano	FT/PT	338 206 3159	27 Maggio
Ercolano	FT/PT	farmaciasantadele@gmail.com	27 Maggio
Napoli Via Manzoni	FT/PT	351 117 5560	27 Maggio
Marano	FT/PT	329 022 5271	27 Maggio
Quarto	FT/PT	338 858 2655	27 Maggio
Calvizzano	FT/PT	337 848 031	16 Maggio
Napoli Arenella	FT/PT	farm.municino@libero.it	16 Maggio
Casoria	FT/PT	338 800 8379	16 Maggio
Casoria	FT/PT	339 525 2888	16 Maggio
Casoria	FT/PT	farmaciamandanici@yahoo.it	16 Maggio
Acerra	FT/PT	329 148 7134	13 Maggio
Pomigliano	FT/PT	333 260 6197	13 Maggio
Napoli – Centro Storico	FT/PT	393 955 1096	13 Maggio